

Toscolano Maderno, 09 settembre 2024

Spett.li - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata
- Stazione di Polizia Locale
del Comune di Toscolano Maderno
Via Trento, 5
25088 TOSCOLANO MADERNO (BS)
protocollo@pec.comune.toscolanomaderno.bs.it

e, p.c., Spett.le
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Bergamo e Brescia
Via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA (BS)
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Commissione Paesaggio presso
Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
25084 GARGNANO (BS)
protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it

Oggetto: segnalazione lavori in corso presso la Cappella della Vergine Addolorata in via San Giorgio a Toscolano Maderno.

Con la presente il sottoscritto Ermanno Benedetti, nato a Salò (BS) il 26/04/1964 e residente a Toscolano Maderno (BS) in via Donizetti, n. 3, c.f.: BNDNRN64D26H717, nonché consigliere comunale di Toscolano Maderno,

SEGNALA

a codesti uffici la presenza di lavori di movimento terra e realizzazione terre armate, con tutta evidenza volti alla realizzazione di un parcheggio a quota sopraelevata, su area privata, ma in aderenza con la Cappella di cui all'oggetto, di proprietà comunale, di interesse storico e architettonico, risalente al XV secolo, e con vincolo monumentale. Si segnala che le lavorazioni in corso portano a far divenire il muro retrostante la cappella, fino a ieri libero, in parte un muro contro terra e in parte lambito a pochi centimetri da un paramento in terre armate di nuova realizzazione e di altezza rilevante (quasi superiore alla cappella stessa).

Tali lavori, oltre al rilevante e deturpante impatto paesaggistico, e oltre ad aver cambiato lo stato dei luoghi cambiando il profilo del terreno e demolendo i muretti a secco preesistenti, non possono che compromettere sia la staticità, che la salubrità (umidità) del muro della cappella, che internamente è affrescato. I medesimi lavori stanno comportando rilevanti attività di scavo nel terreno a monte della cappella, oltre al taglio di alberature di alto fusto.

Dal cartello di cantiere apprendiamo che tali lavori, sono oggetto di una pratica edilizia denominata PRAT. S.165/2024 del 10.05.24 Prot. 13063 del 13.05.24, **della quale, con la presente il sottoscritto CHIEDE anche un completo accesso agli atti.**

Tenendo conto:

- del vincolo monumentale dell'edificio comunale interessato;
- del vincolo paesaggistico interessante il territorio in cui sono collocati i lavori;
- del vincolo idrogeologico dell'area su cui sono in corso i lavori (Classe III di fattibilità);
- della classificazione urbanistica dell'area che risulta non edificabile, zona E2 agricola di salvaguardia;

il sottoscritto chiede a codesti uffici se l'intervento in questione possa ritenersi compatibile con i vincoli e le caratteristiche del sito entro cui si colloca, comprese le conseguenze verso la Cappella di

interesse storico e monumentale, oltre ovviamente a verificarne la rispondenza con la pratica edilizia depositata. Si allegano alcune fotografie dello stato dei luoghi.

Il sottoscritto, anche in qualità di consigliere comunale, chiede di essere via via aggiornato sui provvedimenti che si vorranno prendere in proposito.

Certo di un Vs. sollecito riscontro alla presente, visti anche i lavori in corso di esecuzione, il sottoscritto invia i più cordiali saluti.

Arch. Ermanno Benedetti
(documento firmato digitalmente)

Seguono n. 10 fotografie + 1 immagine ante-intervento





CAPPELLA DELL'ADDOLORATA

La cappella, costruita sull'antica Strada Regia che da Toscolano conduceva a Gargnano, è costituita da due piccoli edifici di carattere devozionale - una cappelletta e un portico - e da una rustica tettoia sostenuta da due robusti pilastri, aggiunta successivamente per rispondere a necessità di ordine pratico (sosta dei viaggiatori e cambio dei cavalli).

La cappelletta sul lato occidentale, chiusa da un cancello di ferro, risale al secolo XV; il portico fu aggiunto probabilmente nel secolo XVI. Esso è costituito da quattro archi a tutto sesto, due dei quali sono aperti lungo il tracciato viario (direzione nord-sud), mentre gli altri due sono chiusi da pareti affrescate in due epoche diverse.

Nel Settecento la cappella e il portico furono ridipinti con motivi legati alla crocifissione ed alla deposizione di Cristo dalla croce e con la raffigurazione dei sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

Sulla parete di fondo della cappelletta è raffigurata la Madonna Addolorata incoronata da due angeli. La Vergine, della quale si intravedono a fatica i tratti, regge sulle ginocchia il Figlio deposto dalla croce. La figura di Cristo è ancora meno visibile di quella di Maria.

Sulla parete destra, in basso, al disotto della decorazione settecentesca, si trova il frammento di un affresco quattrocentesco dai colori vivaci (rosso, giallo, verde) riprodotto la parte inferiore di due figure: di una si intravede la tunica, dell'altra uno stivaletto, tipico attributo di un santo pellegrino, forse san Rocco.

Sulla facciata della cappelletta è raffigurato un cartiglio nel quale sono riprodotte a caratteri lapidari le parole attribuite alla Vergine Addolorata:

„ATENDITE ET VIDEDE SI EST DOLOR SIMILE DOLOR MEUS“.

(Si deve intendere: „Attendite et videte si est dolor similis dolori meo“, cioè: „Osservate e vedete se esiste un dolore simile al mio dolore“).

Al di sopra del cartiglio, entro la fascia verde che delimita l'arco, è dipinta, sempre a caratteri lapidari, l'invocazione ai sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

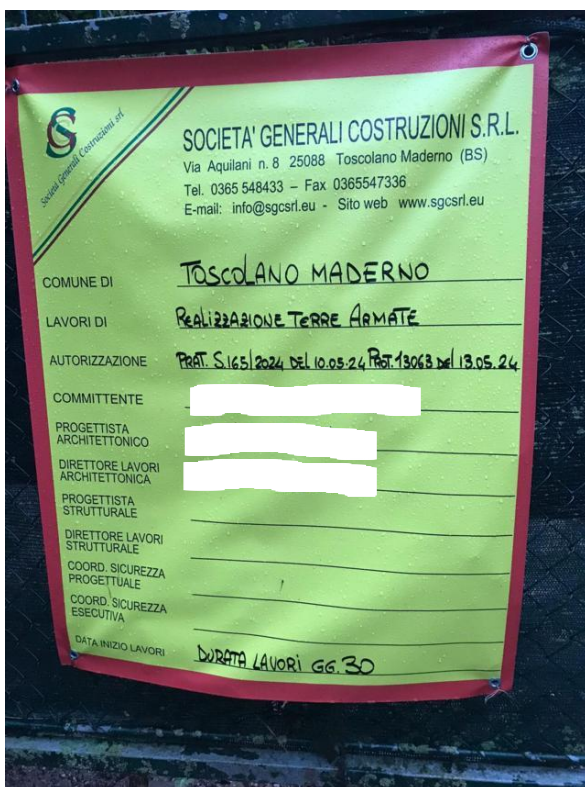
„BB. SEPTEM FUNDATORES ORDINIS SERVORUM BEATAE MARIAE VIRGINIS ORATE“.

(„Beati sette fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Maria Vergine pregate“).

(L'Ordine dei Serviti, o Servi di Maria, fu fondato a Firenze nella prima metà del XIII secolo per venerare con una devozione particolare la Santa Vergine).

Negli affreschi della volta, di fattura assai modesta, sono rappresentati i sette santi fondatori dell'Ordine. Le loro figure sono inserite in tre tondi e nei quattro pennacchi. Negli altri due tondi sono dipinti due angeli che reggono la croce, le lance, la scala e le corde, simboli della crocifissione e della deposizione di Gesù dalla croce.





STATO DEI LUOGHI ANTE-INTERVENTO